

Ministro del Commercio, dopo di che si passa all'ordine del giorno.

1. - Viene eletto alla carica di Presidente all'unanimità il Cav. Leonida Bonavita.

2. - Pure all'unanimità viene eletto a Vice-Presidente il Sig. Galassi Ercole.

3. - Si procede quindi alla votazione per la nomina delle Commissioni interne, di cui il Presidente espone il compito e le finalità relative.

Dalla discussione resta stabilito che ciascuna Commissione sarà presieduta dal Presidente della Camera e ne farà parte il Segretario.

Si procederà perciò alla nomina soltanto dei membri elettivi.

Dopo scambio di intelligenze al riguardo si procede alla votazione per ciascuna Commissione e fatto lo spoglio si proclamano i seguenti risultati:

a) *Commissione di Finanza* — Galassi Ercole - Nigrisoli Vittorio - Flamigni Luigi.

b) *Commissione per il Regolamento interno* — Fussi Rag. Vittorio - Topi Cav. Ulisse - Calzolari Augusto - Galassi Ercole.

c) *Commissione sui listini delle mercuriali* — Flamigni Luigi - Casadei Luigi - Antolini C. te Vincenzo - Calzolari Augusto.

d) *Commissione per la raccolta degli usi locali* — Faedi Geom. Balilla - Fussi Rag. Vittorio - Calzolari Augusto - Antolini C. te Vincenzo - Benini Ettore.

e) *Commissione per la Statistica e le Relazioni periodiche* — Galassi Ercole - Topi Cav. Ulisse - Del Vecchio Cav. Sabatino - Bovelacci Camillo - Benini Ettore.

Il consigliere Galassi raccomanda alla Presidenza che le Commissioni siano prontamente convocate per potere dar mano sollecitamente ai lavori.

4. - Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del Lavoro, tra i Signori Tittoni Comm. Romolo (Roma) - Danè Comm. Ing. Carlo (Genova) - De Tullio Comm. Antonio (Bari) - La Farina Comm. Giovanni (Palermo). Fatto il computo delle schede risultano votanti 12.

Eletti: Tittoni Comm. Romolo con voti 12

Danè Ing. Comm. Carlo „ „ 12

5. - Si delibera di rinviare la votazione per mancanza di una designazione fra tutte le Camere, dei due rappresentanti nel Consiglio Superiore del Traffico.

6. - Si delibera che la Camera in via normale si adunerà in seduta pubblica consigliare ogni primo Venerdì di ciascun mese alle ore 14 sino ad Aprile e dal Maggio al Settembre alle ore 16,30.

7. - Si rinviando ad altra seduta da tenersi entro il corrente mese gli altri oggetti indicati nell'odierno ordine del giorno, dopo di che la seduta è sciolta alle ore 18.

Il Segretario - O. BARGOSSÌ

Il commercio della Somalia italiana

La guerra italo-turca e le vicende della Tripolitania non ci devono far dimenticare gli altri possedimenti coloniali e tra questi la Somalia. Intorno alla quale ha scritto di recente un interessante articolo il prof. Baldacci della Università di Bologna nella *Revue économique internationale* esponendo ciò che si è già fatto e ciò che rimane a fare, le condizioni di quella regione e i risultati già ottenuti. È interessante vedere specialmente ciò che egli scrive sul commercio e sulla necessità di una politica commerciale più energica.

Il commercio odierno della Colonia per ciò che concerne i prodotti più ricchi, pelli, avorio, cotone, resine odorore, è diretto principalmente ad Aden, Zanzibar e Bombay coll'intermediario dei negozianti arabi e indii dei centri della costa, che acquistano all'ingrosso le merci ai Somali in tutte le parti del paese. È a Zanzibar che si concentra l'avorio che proviene per contrabbando dal paese dei Galla e dalle regioni vicine dell'Etiopia meridionale; vi si conduce pure il bestiame, mentre le pelli sono dirette specialmente ad Aden. Bombay acquista quasi tutto il cotone e le pelli di gazzella. Le esportazioni e le importazioni si equilibrano quasi, con una leggera eccedenza delle esportazioni ammontanti a circa un milione di talleri. Il commercio aumenterà quando la Colonia avrà le sue proprie comunicazioni e noi potremo lottare con qualche energia contro i nostri due formidabili concorrenti: gl'inglesi e i francesi.

COMUNICAZIONI

Lo sviluppo industriale in Italia — Indice del risorgimento economico italiano, indice, cioè, della fiducia del capitale italiano negli impieghi industriali, è il grande numero delle Società Anonime che si sono costituite, specialmente nell'ultimo decennio, e che contribuiscono tutte, direttamente od indirettamente, al detto sviluppo.

La seguente statistica, di per sé molto eloquente, indica appunto le Società Anonime esistenti in Italia al 31 dicembre 1910, raggruppate secondo le varie industrie da esse esercitate.

	N. Soc.	Cap. Soc. vers.
Istituti di credito e Soc. Banc.	347	712,522,000
Società assicurazioni	43	86,282,350
Industrie dei trasporti	151	924,218,700
» tessili	182	482,122,100
» manifatturiere	211	214,771,375
Miniere e cave	51	77,755,250
Industrie siderurgiche	67	258,568,000
» meccaniche	124	224,463,925
» dell'automobile	44	55,374,750
» elettriche	192	364,559,977
» chimiche	172	276,186,550
» alimentari	163	255,625,250
Alberghi, ristoratori, teatri	38	35,984,122
Industrie agricole	25	58,416,442
Acquedotti, acque, bagni	60	78,241,240
Imprese immobil. ed edilizie	61	177,935,450
Imprese di « costruzione »	107	129,550,625
Commercio import. e esport.	22	37,545,000
Industrie diverse	200	139,780,700
Totale	2260	4,589,913,821

La tassa di bollo sulle ricevute di accreditalimento in conto corrente e sugli assegni bancari. — Sul quesito formulato dalla Camera di Commercio di Torino al Ministero delle Finanze, circa l'interpretazione degli articoli 2 e 25 della nuova Legge 23 aprile ed 11 giugno 1911, per la parte che si riferisce alla tassa di bollo sulle ricevute di accreditalimento in conto corrente, e cioè se le ricevute suddette debbono andar soggette al bollo di cent. 10 per qualunque somma — superiore alle lire 100 — oppure se debbano sottostare all'applicazione del bollo graduale portato dall'articolo 25 sopra menzionato; il Ministero ha risposto dichiarando che l'art. 25 della prefata Legge ha graduata la tassa di bollo solo per le quietanze e ricevute ordinarie contemplate nell'art. 20, n. 8, del testo unico 4 luglio 1897, n. 413, rimanendo quindi invariata la tassa di cent. 10 stabilita dall'art. 20, n. 10, per le lettere e ricevute di accreditalimento in conto corrente, qualunque ne sia l'importo.

Così pure nulla è stato innovato dalla citata Legge riguardo alla tassa sugli assegni bancari di qualunque importo, pei quali, a termini dell'art. 20 n. 11 del citato testo unico, resta dovuta la tassa di cent. 10, che comprende anche la tassa sulle relative quietanze.

I " copia-commissioni ", secondo la nuova Legge sul bollo — Va reso noto ai commercianti ed industriali quale sia il concetto della Legge relativamente al modo con cui debbono regolarsi nell'uso dei così detti *copia-commissioni*.

Si sa come il viaggiatore, ricevendo le ordinazioni della clientela della Casa per la quale opera e contratta, usa di un libretto detto *copia-commissioni*, il quale attesta che una determinata contrattazione ha avuto luogo. È noto del pari come la commissione venga raccolta per iscritto in triplo esemplare, di cui uno resta alla Casa, uno a chi ha acquistato ed uno allo stesso viaggiatore.

Orbene, secondo il concetto della legge (art. 4) il libretto deve essere sottoposto al bollo di centesimi 30, e ciascun foglietto deve essere munito di bollo, oppure basta che lo sia il solo contratto originale?

Rispondiamo tosto che le commissioni emergenti da siffatti libretti *non devono preventivamente scontare tassa di bollo*, imperocché il viaggiatore contratta, è vero, *ma salvo rettifica della Casa*. Ora l'obbligazione, la vendita, cioè, o promessa di vendita, non è perfetta se non quando la Casa assume da sé l'adempimento dell'obbligazione contratta dal viaggiatore.

Secondo la Legge le vendite o promesse *debbono essere obbligatorie per ambo le parti*, inquantochè la vendita intanto ha un contenuto imponibile di tasse in quanto entrambe le parti *siansi rispettivamente obbligate a comperare ed a vendere*.

In questo senso si esprime la relazione al Senato del Regno (n. 462, pag. 3) onde è che non può ritenersi perfetta l'obbligazione se essa non è assunta *direttamente* da chi è chiamato ad eseguirla. Ed il viaggiatore non è *direttamente obbligato ad adempiere* l'obbligazione di vendita.

Quindi i *copia-commissioni* non sottostanno tassa di bollo di sorta; *solo in caso d'uso* saranno sottoposti alla tassa di bollo di centesimi 30, ed alla registrazione di 10 centesimi per ogni cento lire. Si ponga mente poi come nel caso di sottoposizione a registro dell'originale debba aggiungersi una copia in carta bollata da 30 centesimi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati		
Frumento nuovo	al Q.le da L. 28,75 a L. 29,—	
» »	» » —,— » —,—	
Farina	» » 30,— » 31,—	
Fiore	» » 37,25 » 37,50	
Crusca	» » 17,50 » 18,—	
Pane comune	» » 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» » 40,— » 55,—	
Granturco nostrano	» » 20,50 » 21,50	
» estero	» » 19,50 » 20,50	
Risone	» » 23,50 » 29,—	
Riso lavorato	» » 33,— » 56,—	
Orzolo	» » 21,50 » 22,—	
Orzo da caffè	» » 35,— » 36,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » 20,— » 21,—	
» napoletana	» » 23,50 » 24,50	
Legumi		
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 35,— a L. 36,—	
» colorati	» » 32,— » 33,—	
Cece bianco	» » 30,— » 31,—	
» rosso	» » 28,— » 29,—	
Lenticchie	» » 33,— » 34,—	
Fave	» » 24,— » 25,—	
Milio	» » 32,— » 33,—	
Panico	» » 35,— » 36,50	
Melica	» » 14,— » 15,—	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » 22,— » 22,50	
Coriandoli	» » 56,— » 60,—	
Veccia	» » 23,50 » 24,—	
Semi		
Trifoglio	al Q.le da L. 150,— a L. 170,—	
Lupinella nostrana	» » 145,— » 150,—	
» estera	» » 110,— » 115,—	
Medica	» » 90,— » 130,—	
Sulla	» » 255,— » 270,—	
Fieno greco	» » 23,— » 24,—	
Canapa da semenza	» » 65,— » 66,—	
Seme di lino	» » 45,— » 48,—	
Semi di zucca	» » 60,— » 65,—	
Anici nostrani	» » 110,— » 120,—	
Foraggi		
Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 8,—	
Paglia di grano	» » 3,90 » 4,90	
» di riso	» » 2,90 » 4,—	
Vini		
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
» bianco	» » 25,— » 35,—	
» meridionale	» » 48,— » 50,—	
Frutta		
Mele fresche	al Q.le da L. 25,— a L. 30,—	
Agrumi	al mille » 15,— » 20,—	
Fichi secchi	al Q.le » 28,— » 30,—	
Castagne fresche	» » 25,— » 28,—	
» secche	» » 30,— » 32,—	
Farina di castagno	» » 34,— » 35,—	
Carubba	» » 18,— » 22,—	
Amandorle vestite	» » 55,— » 60,—	
Amandorle senza guscio	» » 250,— » 280,—	
Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» » 25,— » 30,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifola bianca	al Kg. » 8,— » 14,—	
» nera	» » 5,— » 6,—	
Latticini		
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,80 » 3,—	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,20 » 1,25	
» » secco	» » 2,20 » 2,35	
» parmigiano	» » 2,30 » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,40 » 2,60	
» Nazion. (staz. part.)	» » 2,05 » 2,10	
Carni		
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60	
» morto	» » 2,25 » 2,35	
Colombi	al paio » 1,50 » 1,70	
Ova	al mille » 100,— » 110,—	
Bovi	al Q.le » 190,— » 200,—	
Vacche	» » 180,— » 190,—	
Vitelli di latte	» » 120,— » 145,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » 120,— » 125,—	
» oltre i 200 Kg.	» » 125,— » 130,—	
» peso morto	» » 145,— » —,—	
Lardo	» » 140,— » 145,—	
Salumi		
Baccalà	al Q.le da L. 66,— a L. 80,—	
Arringhe	al barile » 28,— » 32,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 25,— » 50,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,60	
Coloniali		
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 145,— a L. 155,—	
Caffè Moca	» » 365,— » 385,—	
» Portorico	» » 340,— » 355,—	
» Sandomingo	» » 310,— » 325,—	
« Santos	» » 305,— » 320,—	
Miele		
Miele torchiato	al Q.le da L. 80,— a L. 85,—	
» centrifugato	» » 100,— » 105,—	
Cera vergine	» » 310,— » 315,—	
Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo	al Q.le da L. 150,— a L. 230,—	
» di lino	» » 130,— » 140,—	
Petrolio per cassa	» » 10,50 » 13,50	
Candele steariche	» » 90,— » 125,—	
Saponi da bucato	» » 35,— » 70,—	
Combustibili		
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 4,25	
» in fascine	» » 4,— » 4,50	
Carbone di legna	» » 12,— » 12,50	
» minerale	» » 3,90 » 5,—	
Coke	» » 5,60 » 6,—	
Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,50 a L. 9,—	
» depurato	» » 9,— » 9,25	
Canapa greggia	al Q.le » 118,— » 125,—	
Lino	» » —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bixio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI FORLÌ

Resoconto sommario della seduta del 26 Gennaio 1912

Alle ore 14 sono presenti i Signori:

Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Benini Ettore - Bovelacci Camillo - Calzolari Augusto - Casadei Luigi - Faedi Geom. Balilla - Flamigni Luigi - Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri. Sono assenti: Antolini Conte Vincenzo e Topi Cav. Ulisse e il Cav. Del Vecchio Sabatino che trovasi in regolare congedo.

Assiste il Segretario della Camera Avv. O-lindo Bargossi.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

Dopo lettura del verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. - Nomina di 2 rappresentanti delle Camere di Commercio nella Commissione Centrale del traffico. - Preso atto delle comunicazioni ricevute da altre Camere e riconosciuta l'opportunità di dare una rappresentanza diretta anche alla regione Emiliana-Romagnola, si procede alla votazione. Il Presidente ne proclama il risultato.

Votanti 10.

Coen Comm. Giulio Presidente Camera di Commercio di Venezia voti 10.

Muggia Umberto, Consigliere Camera di Commercio di Bologna voti 10.

2. - Sopra conforme parere della Commissione Finanziaria si approva il Conto dei Residui Attivi e Passivi dell'esercizio 1911.

3. - Pure sulla proposta della Commissione Finanziaria la Camera determina l'aliquota di sovrimposta alla R. M. per tassa camerale 1912 nella misura di L. 1 per ogni cento lire di reddito ridotto ad imponibile.

4. - Controversia tra l'Ufficio Tecnico di Finanza di Bologna e il Zuccherificio di Forlì per tassazione di melassa Conforme alle conclusioni del relatore si delibera esprimere motivato parere nel senso che nel caso non concorrono gli estremi della contravvenzione.

5. - Ad analogo quesito formulato dalla Intendenza di Finanza si esprime il parere che l'attuale ordinamento degli agenti di cambio a Forlì non abbia bisogno di modificazioni.

6. - Conforme ai precedenti delibera di essere incompetente a dar pareri alla G. P. A. in materia di tassa esercizi, quando trattasi di esercizio di ministri del culto.

7. - Delibera di passare all'ordine del gior-